

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

Approvato dal Consiglio di Amministrazione, seduta del 26 giugno 2025

Obiettivo del documento

L'Università di Palermo è un'istituzione pubblica che attraverso la sua comunità costituita da più di 40.000 studenti, da circa 1700 docenti e 1500 unità di personale tecnico-amministrativo-bibliotecario svolge un ruolo culturale fondamentale nel territorio della Sicilia occidentale (Palermo, Caltanissetta, Agrigento e Trapani). L'organizzazione dell'Ateneo è basata su centri di ricerca di dipartimento, interdipartimentali e interuniversitari, centri di Ateneo che dispongono di uno svariato parco di attrezzature: le tecnologie digitali sono gestite a livello centrale mentre le attrezzature sono distribuite prevalentemente presso i dipartimenti. Il presente documento ha l'obiettivo di dare evidenza agli *stakeholder* della pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle attività istituzionali di Ateneo.

PIANIFICAZIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

La pianificazione delle attrezzature e delle tecnologie è parte integrante del Piano Strategico di Ateneo 2024/27 [Microsoft Word - 2024_04_23 - piano strategico 2024-27_cda_def.docx](#) e coerente con il Piano Triennale per l'Informatica dell'Università degli Studi di Palermo 2024/26 redatto in aderenza alle Linee Guida AgID [Atti generali | Università degli Studi di Palermo](#)

In particolare, essa riguarda le seguenti linee e obiettivi:

LINEA 1: LA RICERCA COME MISSIONE TRAINANTE

Obiettivo 1.4: Rafforzare la ricerca sperimentale in ambienti sicuri e tecnologicamente avanzati.

Sono previste azioni mirate a investire nel potenziamento tecnologico, nelle banche dati e nella sicurezza delle infrastrutture di ricerca e dei Centri Servizi di Ateneo, rendere maggiormente accessibili le grandi attrezzature e i laboratori, valorizzare gli strumenti, i laboratori.

LINEA 2: L'ALTA FORMAZIONE GENERATRICE DI FUTURO E STRUMENTO DI INCLUSIONE

Obiettivo 2.1: Incrementare l'attrattività dell'Ateneo erogando alta formazione qualificata in uno scenario internazionale, migliorando la qualità della didattica, favorendo l'apprendimento e potenziando le metodologie didattiche innovative.

Sono individuate azioni per acquisire impianti tecnici e tecnologici adeguati a supportare le attività didattiche e ad agevolare le attività di laboratorio;

Obiettivo 2.4: Migliorare l'innovatività, l'attrattività e il livello di sicurezza degli ambienti di apprendimento.

Si intendono potenziare i laboratori da destinare alla didattica. Per esempio, nell'ambito sanitario, UniPa sta adeguando alla Legge 10 del 2020 inerente la donazione dei corpi alla scienza, la Sala Settoria dell'Istituto di Anatomia umana e Istologia (una delle poche esistenti e attive in istituti anatomici in Italia) e inoltre sta realizzando nello stesso plesso un Laboratorio di Plastinazione, unico in Italia. Entrambe le strutture avranno funzioni connesse alla ricerca, all'alta formazione (cadaver lab) e alla terza missione, con particolare riferimento - relativamente a quest'ultima - alla creazione ex novo di una collezione di organi e regioni anatomiche plastinate.

LINEA 3: LA TERZA MISSIONE PER UNA UNIVERSITÀ AL SERVIZIO DEL TERRITORIO

Obiettivo 3.1. Favorire il trasferimento tecnologico per lo sviluppo economico culturale del territorio

Si prevede di potenziare l'offerta di master, utilizzando tutte le modalità didattiche disponibili, per sviluppare sul territorio la diffusione di nuove competenze utili per rispondere efficacemente ad un mercato del lavoro in continua evoluzione.

LINEA 5: UN RAFFORZATO SENSO DI COMUNITÀ ACCADEMICA

Obiettivo 5.4: Formare e aggiornare professionalmente il personale docente e tecnico amministrativo

Si prevede di formare il personale tecnico amministrativo sull'uso delle tecnologie e dei servizi digitali e sul

potenziamento linguistico.

LINEA 6: SOSTENIBILITÀ, BENESSERE E QUALITÀ DEGLI SPAZI

Obiettivo 6.2: Valorizzare il patrimonio immobiliare di Ateneo e promuovere l'efficientamento energetico degli edifici e l'impiego di modelli efficienti di gestione ambientale.

Si intende investire risorse per interventi su infrastrutture tecnologiche e digitali al fine di adottare strumenti digitali che consentano la collaborazione e il lavoro a distanza riducendo gli spostamenti e i consumi, di potenziare sistemi elettronici per l'archiviazione e la condivisione di documenti, di utilizzare sempre in maniera crescente la firma digitale al fine della dematerializzazione.

LINEA 7: LA TRASFORMAZIONE DIGITALE, LA SEMPLIFICAZIONE E L'OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSI

Obiettivo 7.1: Ammodernare e potenziare le infrastrutture tecnologiche ammodernando i laboratori informatici.

Sono previste azioni per adeguare le aule didattiche per didattica ibrida, virtuale e/o immersiva, per completare, ammodernare e potenziare la rete cablata e WiFi di Ateneo.

Obiettivo 7.2 - Programmare e gestire l'evoluzione del parco applicativo

Si prevede di introdurre un nuovo sistema di gestione documentale di Ateneo, integrandolo con i sistemi preesistenti, e digitalizzare i processi di Ateneo.

Obiettivo 7.3: Potenziare i servizi digitali e il sistema informativo per il supporto delle decisioni.

Si vuole sviluppare un sistema evoluto di gestione dei rapporti con gli studenti, rivisitando il portale web di Ateneo e l'app studenti, ecc.

Obiettivo 7.4 - Semplificare e rendere più rapidi i procedimenti amministrativi

Le azioni mirano a verificare l'efficacia e l'efficienza del modello organizzativo dei centri autonomi di spesa, mappare i processi amministrativi, semplificare le procedure e ridurre le tempistiche.

GESTIONE DELLE ATTREZZATURE E DELLE TECNOLOGIE

La gestione delle attrezzature e delle tecnologie è effettuata a diversi livelli di Ateneo. L'ambito ICT di Ateneo viene gestito a livello centrale dai Sistemi Informativi di Ateneo coerentemente con il Piano Triennale per l'Informatica dell'Università degli Studi di Palermo 2024/26. Le attrezzature e tecnologie presenti presso i dipartimenti e centri di Ateneo sono gestite dalle medesime strutture che le ospitano.

Le attrezzature sono regolarmente inventariate, attraverso l'ausilio della piattaforma informatica U-Gov del CINECA (in uso dal 2015), dai centri autonomi di spesa o aree dirigenziali che acquisiscono il bene e che sono supportati dall'U.O. Censimento del patrimonio mobiliare che opera a livello di Ateneo [Informazioni | Area Economico-Finanziaria e Patrimoniale | Università degli Studi di Palermo.](#)

Il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Università degli Studi di Palermo ([Titolo Classe Fascicolo](#)) stabilisce tutte le procedure relative all'acquisizione, all'inventario dei beni e alla dismissione dei beni. Ai fini della semplificazione amministrativa, è stato adottato il regolamento per l'acquisizione di beni e servizi sotto la soglia di rilevanza europea (art. 14, c 1 del dlgs 36/23) [Titolo Classe Fascicolo](#).

ATTIVITA' ISTITUZIONALI DI ATENEO

Le attività di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale si svolgono all'interno di centri di ricerca di dipartimento, interdipartimentali e interuniversitari nonché in centri di Ateneo. Le attrezzature, tecnologie e infrastrutture sono altresì utilizzate per fornire servizi alla comunità accademica e agli *stakeholder*.

Dipartimenti

Le attrezzature e tecnologie sono distribuite presso i laboratori di didattica e di ricerca. Il dipartimento procede all'acquisto su propri fondi, inventaria il bene acquisito, monitora il funzionamento e, nel caso di necessità di interventi di manutenzione, può fare ricorso a risorse assegnate annualmente dall'Ateneo attraverso il fondo di funzionamento ordinario oppure il budget dipartimentale oppure utilizzando risorse derivanti dai progetti.



Ogni dipartimento riporta sul proprio sito web [Laboratori di Ricerca | Università degli Studi di Palermo](#) le informazioni per i portatori di interesse interni ed esterni sui laboratori di didattica e di ricerca descrivendo la tipologia di attrezzature, i responsabili di laboratorio, le modalità di accesso, ecc.

All'interno di alcuni dipartimenti di Area Umanistica sono presenti gli *Osservatori di Ricerca* che, nascendo in seno ad una singola struttura dipartimentale, approfondisce verticalmente le tematiche definite dallo stesso dipartimento, attingendo agli ambiti scientifici specifici, attraverso attività di ricerca, trasferimento tecnologico e consulenza ma anche di raccolta, catalogazione e divulgazione delle conoscenze.

Centri di ricerca di Ateneo

Sono strutture organizzative che favoriscono l'integrazione, il coordinamento e lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico all'interno dell'Ateneo [Centri di Ateneo | Università degli Studi di Palermo](#). Di particolare rilievo è **Aten Center**, [ATeN Center | Università degli Studi di Palermo](#), una struttura di riferimento per il territorio in grado di offrire il necessario supporto in termini di attrezzature, servizi e consulenze, allo sviluppo di ricerche, didattica e formazione dei Dipartimenti dell'Ateneo e di altre strutture universitarie e/o di ricerca, pubbliche e private, in ambito regionale, nazionale ed internazionale. Il Centro è dotato di circa un centinaio di attrezzature scientifiche dislocate su circa 3.000 mq di superficie.

Centri di ricerca interuniversitari

Costituiscono uno strumento di collaborazione scientifica tra due o più Atenei, la cui funzione principale è quella di mettere in comune risorse, infrastrutture e know-how (anche interdisciplinari) per promuovere attività di ricerca, formazione e innovazione [Centri Interuniversitari | Università degli Studi di Palermo](#).

Centri di ricerca interdipartimentali

Sono strutture di ricerca che si avvalgono delle competenze di professori e ricercatori afferenti a più dipartimenti dell'Ateneo. Hanno l'obiettivo di stimolare la ricerca innovativa e di sviluppare progetti che richiedono un approccio multidisciplinare [Centri Interdipartimentali | Università degli Studi di Palermo](#).

Infrastrutture di ricerca e dell'innovazione e infrastrutture digitali

UniPa attraverso il ricorso alle tecnologie digitali più innovative intende migliorare la qualità dei servizi erogati ai molteplici utenti consolidando il percorso di trasformazione digitale avviato negli anni precedenti attraverso il miglioramento dell'efficienza operativa delle singole strutture dell'Ateneo come pure dell'Ateneo nel suo insieme, della qualità dei servizi erogati e della sicurezza dei dati, degli individui e degli asset dei quali dispone l'Ateneo, il tutto in un contesto costantemente volto all'adozione delle tecnologie più avanzate e sostenibili, comprese quelle connesse con l'Intelligenza Artificiale. La strategia sulla trasformazione digitale, semplificazione e ottimizzazione dei processi sono descritte nel Piano triennale per l'informatica dell'Università degli Studi di Palermo 2024/2026 [Microsoft Word - PTI_UniPA_2024_2026_Final_Allegato_1](#)

Grazie ai finanziamenti PNRR ([PNRR | PNRR | Università degli Studi di Palermo](#)) si stanno potenziando strutture di ricerca e creando/rafforzando infrastrutture di ricerca e didattica.

Nell'ambito della Missione 4 del PNRR, l'Ateneo è stato finanziato nei seguenti progetti che abbracciano sia l'area umanistica sia l'area tecnico-scientifica:

Investimento 1.3 - Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca

L'Ateneo partecipa ai programmi NEST, RETURN, HEAL ITALIA, GRINS, MICS

1.4 Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key enabling technologies

L'Ateneo partecipa al Centro Nazionale di Biodiversità, al Centro Nazionale di Mobilità sostenibile e al Centro nazionale dei Farmaci RNA.

1.5 Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", costruendo "leader territoriali di R&S"

L'Ateneo partecipa a SAMOTHRACE

3.1 Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione

3.1.1: Infrastrutture di Ricerca

L'Ateneo partecipa ai progetti CTA+, GEOSCIENCES, ITSERR, MIRRI, SOBIGDATA, STILES



3.1.2: Infrastrutture di Innovazione

L'Ateneo partecipa al progetto MedComp Hub.

Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle università, Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate", l'Ateneo attraverso il *Teaching Learning Centre* partecipa al **Sub-Investimento "Digital Education Hubs"**.

Centro Linguistico di Ateneo

Il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) [Centro Linguistico d'Ateneo | Centro Linguistico d'Ateneo | Università degli Studi di Palermo](#), istituito nel 2002, è in grado di offrire servizi linguistici a istituzioni nazionali e regionali, enti e soggetti privati. Il CLA svolge un importante ruolo sia all'interno dei percorsi formativi di tutti i Corsi di Studio e di Dottorato di Ricerca, attraverso la preparazione alle idoneità linguistiche, sia come luogo di formazione linguistica per tutti gli attori dell'Ateneo (sono attivi corsi in Arabo, Cinese, Francese, Inglese, Russo Spagnolo, Tedesco). Il CLA offre servizi eLearning di ProLingua international connessi alla Piattaforma Rosetta Stone, di formazione asincrona, sempre disponibile online.

Il CLA è dotato laboratori linguistici attrezzati con PC di ultima generazione, cuffie con microfono, sistema audio e videoproiettore, di Tablet per lo svolgimento di esercitazioni ed esami, di una sala regia per post-produzione video e studio televisivo, di un Laboratorio informatico e di una Sala Collaboratori esperti linguistici.

Monitoraggio e revisione del Piano di Gestione

Il presente Piano è rivisto su base annuale a partire dal completamento delle acquisizioni delle dotazioni tecnologiche e strumentali a valere del PNRR e, successivamente, dei progetti di potenziamento infrastrutturale di natura regionale o nazionale.